

Amt e Trenitalia: è boom di ticket e abbonati Spunta nuova corsia gialla di due chilometri

Daniele Grillo

Cresce, la domanda di trasporto pubblico. Ma, di contro, le risposte sono ancora insufficienti. A descrivere un primo boom di passeggeri a solo un mese dal crollo del Morandi sono più parametri registrati sia in casa Amt che da Trenitalia. È stato messo in campo di tutto, e pure in tempi brevi. Però non basta, e per fare di più mancano diversi elementi: autobus (sono pochi), vagoni (si lavora sulla capienza aggiungendo carrozze), certezza sui finanziamenti straordinari a disposizione (la Regione ha chiesto, per i trasporti, 63 milioni distribuiti in tre anni). E spazio in strada, conseguenza del grande riversarsi sulla viabilità ordinaria di autoarticolati e mezzi privati. Su quest'ultimo punto, la riflessione torna a parlare di corsie riservate ai mezzi pubblici. Ipotizzando anche un percorso preciso: da via Pacinotti (Sampierdarena, zona Fiumara) a piazza Savio (stazione di Cornigliano), due chilometri di corridoio preferenziale che se da una parte creerebbero qualche problema di digestione agli automobilisti, dall'altra risponderebbero alla necessità di sveltire gli spostamenti in bus verso Ponente.

IL BOOM DEI PASSEGGERI

Trenitalia ha già registrato un incremento di passeggeri del 10 per cento (un confronto riferito al periodo 1-17 settembre), mentre è del 60 per cento l'aumento dei viaggiatori che hanno scelto la formula dell'"abbonamento settimanale Liguria". In attesa di conoscere il dato degli sportelli "fisici", in casa Amt si stupiscono delle prime risultanze degli abbonamenti online: già arrivati a

quota 1.500 quando l'anno scorso si erano limitati a 300. Tra il 40 e il 50 per cento, inoltre, l'aumento degli utenti della metropolitana, mai così utilizzata anche perché unica soluzione per spostarsi da una parte all'altra della "zona rossa".

LA CASSA LANGUE

Dover assicurare più possibilità di spostamento a una maggiore quantità di persone, pone di fronte a extracosti in minima parte compensati dall'acquisto di più titoli di viaggio. Anzi: nelle ultime verifiche messe in campo da Amt, il tasso di evasione è risultato in crescita. «Non ci leggo malafede», spiega Marco Beltrami, amministratore unico di Amt - semplicemente molti cittadini sentono parlare di linee a servizio gratuito e forse interpretano male il messaggio scegliendo di non munirsi di biglietto». Per navette gratuite e servizio scolastico nelle zone attorno al crollo, ma anche e soprattutto per il prolungamento dell'orario del metrò, Amt avrà speso entro i primi mesi dell'anno prossimo 7,3 milioni di euro (fondi di Protezione civile e fondi Miur). Per finanziare i servizi di trasporto extra, la Regione ha chiesto 21 milioni l'anno per i prossimi tre, una misura che si spera verrà scritta nero su bianco nel Decreto Genova. «È quanto abbiamo speso in questi giorni per aumentare l'offerta di treni e autobus», spiega l'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Berrino.

POCHI BUS E TRENI AFFOLLATI

Nell'attesa, però, l'emergenza manifesta anche altri problemi. I bus circolanti, ad esempio, sono meno di quelli necessari per contenere l'aumento

di passeggeri. Amt ne ha acquistati 12 sul mercato dell'usato e altrettanti ne sta cercando. Inoltre sta accelerando l'acquisto di un centinaio di mezzi di varie dimensioni, in arrivo però non prima di metà 2019. Anche gli autisti sono pochi. All'appello lanciato ai pensionati (contratti di tre mesi per tornare alla guida in attesa delle nuove assunzioni) hanno risposto soltanto tre temerari. «Accelereremo la formazione del nuovo personale che stiamo selezionando - spiega Beltrami - contando di averlo in servizio per novembre». Sul fronte treni, è difficile immaginare l'aumento della frequenza dei convogli, che tra Voltri e Nervi viaggiano già a distanza di 15 minuti l'uno dall'altro. Però si è fatto il possibile per aumentare la capienza di ciascun treno, aggiungendo 16 carrozze o sostituendo quelle già in esercizio con vagoni a doppio piano.

NUOVE CORSIE GIALLE

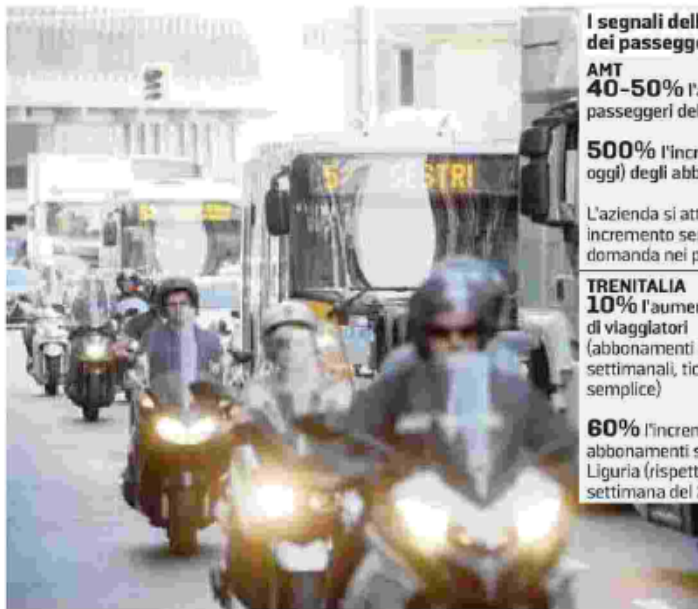
Finita l'era delle "soppressioni", sul fronte delle corsie riservate ai bus si torna oggi a prospettare nuove tracciature. L'idea sulla quale i tecnici di Amt e quelli comunali si stanno confrontando, parla di un corridoio riservato ai mezzi pubblici tra via Pacinotti, a Sampierdarena, e piazza Savio, il punto critico dove oggi confluiscono via Siffredi, via Cornigliano e la strada Guodo Rossa. Si tratterebbe di tracciare una linea gialla lunga circa due chilometri sulla carreggiata in direzione Ponente, dove ora non c'è. Più futuribili le soluzioni di implementamento del servizio via mare. Nei giorni del Salone Nautico si sperimenterà il collegamento Navebus tra Pegli e Foce, e non è detto che questo servizio successi-

vamente non diventi strutturale. «È più facile però immaginare la creazione di

due diversi servizi - spiega Beltrami - uno in partenza da molo Archetti verso il Porto anti-

co, come avviene oggi, e l'altro che dal Porto antico conduce alla darsena della Fiera». —

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I segnali della crescita dei passeggeri

AMT

40-50% l'aumento dei passeggeri della metropolitana

500% l'incremento (ad oggi) degli abbonati Amt online

L'azienda si attende un incremento sensibile della domanda nei prossimi 6 mesi

TRENITALIA

10% l'aumento complessivo di viaggiatori (abbonamenti mensili o settimanali, ticket di corsa semplice)

60% l'incremento degli abbonamenti settimanali Liguria (rispetto alla stessa settimana del 2017)

